

Il movimento CMdB si è riunito in assemblea giorno 21.02.2015 alle 16:30 per discutere il seguente ordine del giorno:

-riorganizzazione interna ruoli del Coordinamento

-sede e associazione

-ruolo di CMdB nell'Altra Europa

-attività future del movimento

Il Coordinamento ha espresso all'assemblea una parziale riorganizzazione dei propri compiti che tuttavia non stravolga il voto con cui sono stati eletti i propri membri. La riorganizzazione prevede: che i rapporti con la giunta, prima affidati solo ad Alfredo Crupi, siano gestiti anche da Federico Alagna, portavoce del movimento; che Alfredo Crupi si occupi anche di lavoro e rapporto con i sindacati; che Ketty Bertucelli sia il referente per la gestione delle campagne (iniziative organizzate dal movimento o alle quali CMdB aderisce), che Peppe Cannuni sia il referente per il neonato gruppo "Servizi alla Persona", che la comunicazione sia gestita da Sefora Adamovic e Giampiero Neri nel seguente modo: l'aspetto interno delle comunicazioni sarà affidato ai vari referenti dei gruppi, ma anche, in occasione delle assemblee, a due volontari (non fissi) che di volta in volta si presteranno a verbalizzare gli incontri, girando poi a Sefora, tutto il materiale, che insieme a Giampiero, lo renderà disponibile sul sito. Ricordiamo poi che ogni singolo gruppo ha facoltà di pubblicare i propri comunicati autonomamente.

Queste modifiche e accorgimenti sono stati approvati senza voto, ma con l'espressione di consenso generale da parte dell'assemblea, che ha tuttavia evidenziato l'importanza di non accavallare compiti e di fare in modo che sia sempre facilmente determinabile l'area di competenza dei membri del Coordinamento.

Si è quindi, passati a discutere dell'impellente questione sede-associazione. Il Coordinamento ha relazionato sullo stato dell'ultimo immobile preso in considerazione: costituendoci come associazione potremmo avere la possibilità di prendere il locale in affitto a un costo ridotto rispetto ai 500 euro mensili iniziali. Considerando però, due mesi di anticipo e una mensilità destinata all'agenzia immobiliare, più il mese corrente, il movimento dovrebbe impegnarsi in questo periodo a reperire una somma che si aggira intorno ai 2000 euro. Sempre rientrando in questa cifra o che di poco la supera, si dovrebbe individuare una quota variabile per depositare e registrare lo statuto dell'associazione "Cambiamo Messina dal Basso". Si è discusso quindi, anche della natura dell'associazione e della soluzione più idonea: Teresa Frisone, tesoriere del movimento, ha fornito una bozza di statuto che il Coordinamento ha già visionato trovandosi concorde. La bozza sarà resa disponibile online. L'assemblea ha deciso che sarà opportuno fissare un appuntamento dedicato solo alla discussione dello statuto e della natura dell'associazione, dato che la forma dello statuto e l'adesione del movimento all'associazione sono argomenti di natura politica che non possono prescindere dal confronto collettivo. Alfredo Crupi ha infine ricordato che l'associazione è uno strumento del quale il movimento si dota per esigenze pratiche, delle quali la più urgente è quella che ci permette di prendere in affitto una sede come soggetto autonomo e non a nome di uno degli attivisti e dato che nella Carta d'Intenti del movimento, il supporto economico è previsto, risulta naturale che CMdB, pur non essendo in alcun modo vincolato, ma dotandosi da sé dei mezzi necessari per accrescersi ed espletare le sue funzioni, confluisca nell'omonima associazione. Quest'ultima risulterà utile anche nell'organizzazione di eventi culturali e di altra natura, con cui possono essere coinvolte realtà non prettamente o canonicamente politiche.

Il Coordinamento organizzerà il suddetto incontro dedicato solo alla discussione dello statuto

dell'associazione.

L'assemblea ha poi discusso del ruolo di CMdB nell'Altra Europa: il movimento ha partecipato attivamente alla campagna elettorale per le europee nel maggio 2014 e continua a perseguire, ovviamente a livello locale, obiettivi analoghi, che incarnano una visione politica comune. Il movimento ha aderito e rinnova l'adesione al "cantiere" dell'Altra Europa, i cui soggetti costituenti si incontreranno e getteranno le basi per la costruzione di questo nuovo soggetto politico a livello nazionale, nel marzo del 2015. Per quanto il movimento partecipi alle iniziative dell'Altra Europa e trovi occasione di stimolo e crescita nella trattazione di temi di interesse nazionale e europeo, l'adesione all'Altra Europa rimane personale e ogni attivista di CMdB è libero di partecipare o meno. Ovviamente, il Coordinamento invita alla sempre più ampia partecipazione, anche perché a livello locale scontiamo gli effetti di decisioni prese ben più in alto e quindi, è giusto costruire una posizione politica anche su tematiche soltanto apparentemente distanti. Durante l'assemblea, in molti hanno ribadito l'importanza di conquistarci e mantenere questo spazio politico all'interno dell'Altra Europa.

L'ultimo punto trattato è stato quello delle attività future del movimento: grande interesse ha suscitato l'idea di proporre alla giunta un ampliamento della Casa di Vincenzo, da adibire a deposito per merci utili ai senza fissa dimora (abbigliamento soprattutto), che possa anche essere in seguito trasformata, specificandosi in determinate attività: da centro per raccolta, riparazione e ricollocazione di mobili e oggetti di uso comune a un luogo dedicato sempre all'accoglienza dei senza fissa dimora ma diurno, con laboratori creativi e ludici. Per ora, la più probabile soluzione è riuscire con costi limitati ad aprire un'altra ala dell'edificio della Casa di Vincenzo, risanarla e adibirla a magazzino.

Altra proposta rivolta non solo alla città, ma alle sorti dell'intero progetto di Cambiamo Messina dal Basso è quello di riuscire a metterci in contatto con realtà di altre città che desiderano seguire pratiche e valori analoghi a quelli del movimento, promuovendo una sorta di esportazione del "marchio" CMdB, inteso non ovviamente a livello commerciale, ma come tipo di esperienza. Dalla costruzione di un programma elettorale partecipativo, alla costituzione di incontri pubblici permanenti con gruppi tematici e territoriali, CMdB rappresenta un metodo che pur con i suoi limiti, potrebbe risultare interessante diffondere, creando una rete di realtà politiche locali solidali fra loro.

Per poter partire con attività che vengano percepite non soltanto dagli attivisti che sono particolarmente coinvolti, ma da tutti i cittadini, è necessario il supporto unanime del movimento e in particolare si è chiesto ai firmatari tutti di rendersi protagonisti, magari iniziando proprio col riprendere l'organizzazione di incontri pubblici su tematiche specifiche (e spinose) come i servizi sociali e l'accoglienza dei migranti, che non sono state trattate approfonditamente o totalmente nel programma elettorale, ma che necessitano della stessa attenzione ed elaborazione collettiva. Tutti i firmatari possono immaginare l'organizzazione di questi incontri, suggerire ospiti competenti che possano illuminarci sulle tematiche specifiche, animare e condurre il dibattito con i cittadini, andando a costruire così delle proposte concrete da sottoporre all'amministrazione. E' necessario l'impegno di tutti perché CMdB funzioni.

Sono stati infine ricordati tanti appuntamenti e iniziative:

importantissima la nostra adesione all'iniziativa "Col pareggio ci perdi", per la quale CMdB si impegna a raccogliere le firme contro l'inserimento del "pareggio di bilancio" nella nostra Costituzione (vi abbiamo informato via mail di quest'iniziativa promossa da Stefano Rodotà e per la quale CMdB è il riferimento

locale per tutta Messina). Si prega quindi, l'adesione anche concreta ai banchetti o qualsiasi altra organizzazione si possa/voglia dare alla campagna.

Si è comunicata all'assemblea anche l'idea di diversi attivisti di creare gadgets del movimento con i quali finanziarci e rilanciare un'immagine di CMdB non necessariamente relegata alla campagna elettorale.

Si sono anche ricordati gli appuntamenti con i gruppi tematici e territoriali e in particolare, col gruppo "Sviluppo Economico e Turistico", che ha segnalato la grave situazione lavorativa a Messina e la necessità di dare risposte concrete ai cittadini e con il gruppo "No Muos-Disarmo-Non Violenza-Pace" per la consueta "Ora di Silenzio" giorno 27.02.2015 alle 20:30 alla Galleria Vittorio Emanuele. L'appuntamento con l'Ora di Silenzio è un momento per fermarci e riflettere a livello profondo e interiorizzare certe tematiche e bisogni: è un'occasione per capire anche con quale spirito guardare alla politica e all'impegno civile che il movimento ha in mente.

Non mancate!

Il Coordinamento

Ps. Il referente alla comunicazione che ha stilato questo report si scusa profondamente con tutti i firmatari per la sua pubblicazione eccezionalmente tardiva e vi ringrazia per l'inesausta pazienza.

Sefora Adamovic